Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 14 Novembre 1914.* — Anno X — Num. 46

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di scrpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Cauni cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 21

INTERESSI CITTADINI

Per la Tramvia Gallarate - Castano I°

Come si legge in altra parte del giornale il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per la sera di giovedì 19 corr. per trattare — fra gli altri oggetti posti all'ordine del giorno — quello, senza dubbio importantissimo, del progettato tronco tramviario Gallarate-Castano I°. I lettori dell' *Unione* ne sono abbastanza edotti, avendo noi pubblicato ampi resoconti dei convegni che si sono tenuti al *Broletto* fra i sindaci rappresentanti dei vari Comuni interessati. Ecco ora la relazione con la quale l'on. Giunta presenta e illustra ai signori consiglieri le proposte relative al costituendo Consorzio e al progetto tecnico e finanziario.

Fra le diverse iniziative ed opere che questa Giunta Municipale ha ritenuto più che opportuno, necessario promuovere allo scopo di alleviare le tristi conseguenze della disoccupazione operaia e della crisi economica, provocate dallo stato di guerra internazionale, è da annoverarsi la ***costruzione di una Tramvia fra Gallarate e Castano I°.***

La proposta di questa linea di comunicazione, ventilata molti anni or sono e poi abbandonata, è stata ora ripresa e sottoposta alla rappresentanza dei Comuni interessati che l'hanno accolta, deliberando di darvi esecuzione con la maggiore sollecitudine.

Il Progetto tecnico e finanziario della costruenda Tramvia, studiato e compilato con cura e competenza dall' egregio sig. Cav. Ing. Carlo Rogorini, *Sindaco di Castano I° e che ora presentiamo al vostro esame e voto, illustra ampiamente la nuova ed importante opera da compiere e ci esime dall'entrare in dettagli. Basti qui accennare che la progettata Tramvia, della lunghezza di Chilometri 13,940 — dei quali ml. 6160 su sede propria e 7780 su sede provinciale — transiterà da* ***Gallarate per Samarate, Ferno, Lonate, S. Antonino, Vanzaghello e Castano I°,*** *e servirà ad allacciare, fra gli altri, i paesi di* ***Cuggiono, Boscate*** *ed* ***Inveruno.***

La spesa prevista per la costruzione della linea e per le conseguenti espropriazioni ammonta in complesso a lire ***520.000,*** *escluso il materiale rotabile che sarà provveduto da una Società esercente già all'uopo accaparrata. A tale spesa si propone di far fronte mediante l'assunzione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato all'interesse del 2 %, ed alle altre condizioni di favore stabilite dal R. D. 22 Settembre 1914 N. 1028, in base al seguente riparto:*

Gallarate	Spesa L.	185.000	Annualità L.	7.400
Samarate	»	72.500	»	2.900
Ferno	»	35.000	»	1.400
Lonate Pozzolo	»	72.500	»	2.900
Magnago	»	25.000	»	1.000
Castano I.°	»	50.000	»	2.000
Buscate	»	15.000	»	600
Cuggiono	»	30.000	»	2.000
Inveruno	»	15.000	»	600
Totale	Spesa L.	520.000	Annualità L.	20.000

Vi facciamo inoltre osservare che tale spesa non è a fondo perduto, perchè il Consorzio da costituirsi fra i Comuni a termini della Legge 9 Maggio 1912 N. 1447, quale proprietario della Tramvia, godrà una percentuale di utili sull'esercizio ed in caso di riscatto della linea dotrà realizzare in parte il capitale d'impianto.

Ciò premesso, certi che, persuasi dell'utilità dell'opera suddetta, vorrete assecondarne il più sollecito e proficuo compimento, vi invitiamo ad approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale

« Ritenuto che il bisogno di provvedere lavoro agli operai disoccupati di questa plaga, può essere convenientemente soddisfatto con l'esecuzione delle opere riguardanti la costruzione della Tramvia Gallarate-Castano I°;

« Visto il progetto tecnico e finanziario della costruenda tramvia, studiato e compilato dal Sig. Cav. Ing. Carlo Rogorini e tenuta presente l'opportunità di far fronte alla relativa spesa d' indole straordinaria, prevista in L. 520.000 mediante l'assunzione di apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti alle condizioni stabilite dal R. D. 22 Settembre 1914 N. 1028;

« Considerato inoltre che è necessario costituire un Consorzio fra i Comuni interessati nella suddetta Tramvia, a sensi dell'art. 252 della Legge 9 Maggio 1912 N. 1477;

« delibera:

« 1. — Di approvare la costituzione di un Consorzio per la costruzione della Tramvia Gallarate-Castano I°, composto dei seguenti Comuni e loro rappresentanti, così ripartiti in proporzione della rispettiva quota di concorso: *Gallarate* n. 3, *Samarate* n. 2, *Lonate Pozzolo* n. 2, *Castano I°* n. 2, *Cuggiono* n. 2, *Ferno* n. 1, *Magnago* n. 1, *Boscate* n. 1, *Inveruno* n. 1;

« 2. — Di nominare i Sig..... quali rappresentanti di questo Comune nell'Assemblea del Consorzio, demandando alla medesima di stabilire nello Statuto Consorziale la durata in ufficio ed il modo di rinnovare detti rappresentanti e le altre disposizioni atte ad assicurare il regolare funzionamento del Consorzio stesso, a termini dell'art. 12 e seguenti della citata Legge 9 – 5 1912;

« 3. — Di approvare il progetto tecnico e finanziario redatto dal Sig. Cav. Ing. Carlo Rogorini per la costruzione della ripetuta Tramvia Gallarate-Castano I°, nonchè il riparto della conseguente spesa preventivata in L. 520.000 – lire cinquecentoventimila – fra i Comuni interessati, come è specificato nella Relazione illustrativa del progetto;

« 4. — Di provvedere al pagamento dell'opera con la contrattazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per la parte di spesa a carico di questo Comune e determinata nella cifra di L. 185.000 – lire centottantacinque mila – all'interesse del 2 % ed alle altre condizioni fissate dal R. D 22 Settembre 1914 N. 1028;

« 5. — Di restituire il prestito suddetto in n. 35 annualità di L. 7400 – lire settemila quattrocento – ciascuna, comprensiva di capitale e del relativo interesse;

« 6. — Di garantire le 35 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte sui terreni e fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle imposte dirette e di autorizzare il Sindaco a rilasciare le delegazioni stesse, senza obbligo di accettazione del prestito suddetto;

« 7. — Di riservarsi la richiesta di sovvenzione dallo Stato e dalla Provincia per l'opera di cui trattasi.

Un commento del " Corriere delle Prealpi „ sulla vertenza con la Cassa di Risparmio.

Anche il *Corriere delle Prealpi* che si pubblica a Como, si è occupato diffusamente della vertenza tra la Cassa di Risparmio di Milano ed il Comitato della ferrovia Gallarate-Camerlata. Ed ultimamente chiudeva un suo articolo colle seguenti considerazioni alle quali ci associamo pienamente:

« Messa così la questione appare evidente che chi manca al suo impegno è davvero la Cassa di Risparmio, che dovrebbe comportarsi ben diversamente in questi momenti, in cui urge esplicare la forma più simpatica della beneficenza, col fornire il mezzo di vivere a chi lo cerca col proprio lavoro. La Cassa di Risparmio dovrebbe anche per questo motivo riprendere in esame la domanda del Comitato ed esaudirla. Certo è bella cosa disporre larghi sussidi da elargire ai bisognosi sotto forma di elemosina, attraverso le Congregazioni di Carità. Ma nel momento odierno questa vecchia forma di carità oltre non bastare, alcune volte crea pretese, non sempre arriva dove vuol arrivare e in qualche caso aumenta la grande schiera dei questuanti improvvisati. »

Due lettere all'on. Ronchetti pel raddoppiamento del binario GALLARATE-ARONA

L'on. Ronchetti, sempre felice di tutelare in ogni occasione gli interessi del Collegio, ci comunica le due seguenti lettere con le quali S. E. l'on. Ciuffelli, Ministro dei Lavori Pubblici e il Direttore generale delle ferrovie sig. Bianchi, rinnovano gli affidamenti ripetutamente dati per il raddoppiamento del binario Gallarate-Arona.

Crediamo di bene interpretare i sentimenti della democrazia gallaratese mandando un ringraziamento all'on. Ronchetti che con tanta premura si è interessato e si interessa dell' importante questione.

Roma, 5 novembre 1914.

Caro Ronchetti,

Alla tua del 23 settembre p. p. da Porto Valtravaglia ho già risposto in data 8 ottobre p. p. con lettera che, se non ti è stata sinora recapitata, deve trovarsi presso gli uffici della Camera, ove, come di consueto, fu diretta.

In ogni modo ti confermo che il raddoppiamento del binario fra Gallarate ed Arona è già stato riconosciuto opportuno dalla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato, la quale ha anche disposto per la compilazione del relativo progetto.

Detto lavoro però non potrà essere eseguito, se non quando il Parlamento avrà accordato i fondi necessari.

Cordiali saluti e rinnovati auguri pel tuo completo ristabilimento in salute.

aff.mo amico
firmato CIUFFELLI
Ministro dei LL. PP.

Roma, 3 novembre 1914.

On. Avv. Scipione Ronchetti
Deputato al Parlamento

Come già ebbi a comunicare con la mia lettera n. 124515 - L. 9813 - C. O. del 1 ottobre 914 in risposta a quella della S. V. On. in data 23 settembre 914, significo che il raddoppiamento del binario fra Arona e Gallarate è stato riconosciuto opportuno da questa Amministrazione e che si è pertanto disposto lo studio del relativo progetto.

I lavori però non potranno avere esecuzione se non quando il Parlamento avrà accordati i fondi necessari.

Con la più distinta considerazione
firmato Il Direttore Generale
BIANCHI

IN CITTÀ

Offesi da un cretino.

Riceviamo da persona ignota e che evidentemente ci tiene all'anonimo (l'indirizzo è dattilografato) copia della *Lotta di Classe* del 31 ottobre u. s. nella 4ª pagina, della quale in 2ª colonna si legge una corrispondenza da Cardano che ci era sfuggita.

Nella qual corrispondenza (piuttosto sgrammaticata) l' anonimo scrittore cardanese il quale potrebbe anche essere — perchè no? — un parente prossimo dell'ignota persona gallaratese che ci ha spedito il numero della *Lotta* — trova modo di sollazzarsi chiamandoci « mascalzoni della penna » e per giunta « pennivendoli » e infine « confratelli » dell'*Eco*.

Non ci par vero che la direzione della *Lotta di Classe* la quale conosce il corrispondente da Cardano come conosce noi e sa quali sono sempre stati e quali sono i nostri sistemi polemici, si sia resa mallevadrice di una prosa altrettanto — ripetiamo — sgrammaticata nella forma, quanto idiota nella sostanza e maligna nelle intenzioni.

Questo diciamo alla *Lotta*. Per quanto invece riguarda il corrispondente cardanese o... gallaratese s' egli, visto che il carnevale non è così prossimo, si risolverà a gettare la maschera dell'anonimo potremo forse insegnargli a misurare le parole rendendo alla *Lotta di classe*, la quale, a quanto pare si onora dei suoi strafalcioni, un non inutile servigio.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta nella sua adunanza del 10 corr. fra l'altro:

Ha preso atto delle dimissioni rassegnate da Mercalli Giacomo dal posto di Custode del Macello pubblico, ed ha deliberato di provvedere alla sostituzione mediante Concorso;

Ha nominato una Commissione composta dei Sigg. Comm. Avv. Renato Piconi, Carlo Borgomaneri, Giuseppe Borgomaneri, on. avv. prof. Arnaldo Agnelli, avv. Francesco Buffoni e cav. uff. prof. Giuseppe Zerboni, con l'incarico di studiare un Progetto di Istruzione Superiore che risponda alle esigenze locali;

Ha dato le opportune disposizioni per l'inizio delle Scuole Serali nel Capoluogo e nei Sobborghi;

Ha preso atto che l'Officina Municipale del Gas vende il cocke nel corr. mese di Novembre ai seguenti prezzi, merce in officina:

Cocke grosso 1 a 10 L. 5,80 per q.le
» » 11 a 50 » 5,60 »
» » 51 a 100 » 5,50 »
Cocke minuto – carbonella L. 4,55 al quintale;

Ha convocato il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria per la sera di Giovedì 19 Novembre p. v.

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta straordinaria la sera di *Giovedì 19 Novembre p. v. alle ore 20,30*, nella solita aula, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno.

In seduta pubblica:

1. — Costituzione di Consorzio ed approvazione del progetto tecnico e finanziario per la costruzione della Tramvia Gallarate - Castano I.°;
2. — Ratifica di convenzione coi signori Cav. Antonio Maino e Luigi Bossi fu Francesco in ordine a cessione di terreno per prolungamento della via Gerolamo Cardano e per ampliamento della strada comunale per Cardano;
3. — Schema di convenzione proposto dalle Ferrovie dello Stato per concessione precaria al Comune del piazzale esterno della Stazione;
4. — Approvazione in seconda lettura della deliberazione consigliare 12 Ottobre 1914, riguardante modifica dell' art. 58 del Regolamento organico per la parificazione del trattamento di pensione dei salariati a quello degli impiegati;
5. — Ratifica della deliberazione d' urgenza 12 Ottobre u. s. della Giunta Municipale, relativa a licitazione privata per l' appalto della mano d' opera di un primo lotto di lavori per la costruzione della Fognatura;
6. — Ratifica della deliberazione d' urgenza 3 Novembre corr. della Giunta Municipale circa lo stanziamento della sovrimposta comunale nel Bilancio preventivo 1915;
7. — Ratifica della deliberazione d' urgenza 3 Novembre corr. della Giunta Municipale per l'approvazione della pianta organica delle Farmacie locali.

In seduta segreta:

8. — Ratifica della deliberazione 3 Novembre corr. della Giunta Municipale relativa alla nomina di Insegnanti in soprannumero;
9. — Ratifica della deliberazione 3 Novembre corr. della Giunta Municipale riguardante l'assunzione di Insegnanti supplenti per corr. anno scolastico;
10. — Domanda dei Direttori Didattici signori Daniele Bettinelli e Nicolò Fontana per aumento di stipendio.

La Festa degli Alberi

La riunione in Broletto ed il corteo.

Mercoledì, 11 corr. — ebbe luogo la consueta, rituale Festa degli Alberi. Alle nove precise il Broletto rigurgitava di una moltitudine di ragazzi, vestiti tutti a festa e poco dopo il corteo era formato e si incamminava verso il nuovo giardino pubblico, preceduto dalla bandiera delle scuole elementari e fiancheggiato dai signori maestri e direttori. Com'è noto il giardino che occupa il vasto piazzale, non è ancora completamente ultimato. Gli alunni ne invadono le aiuole non ancora verdi, riunendosi tutt'attorno al vasto spazio lasciato nel bel mezzo, ove si raccolgono pure tutte le autorità e notabilità cittadine. Ricordiamo alcuni nomi: Il sindaco Olinto Pasta, cogli assessori Avv. Comm. Renato Piconi, Carlo Borgomaneri, Desiderio Venegoni, Geom. Moroni, E. Caroli, Giacomo Sacconaghi; il Sotto-Prefetto Avv. Cav. Guido Farello, il colonnello Conte Marsicai, comandante il locale distaccamento di artiglieria a cavallo; il Cap. Cav. Giani, comandante la compagnia dei carabinieri del circondario di Gallarate; il Pretore Avv. Pietro Guidi, l'Ispettore scolastico Cav. Uff. Zerboni, i direttori didattici di Gallarate: Daniele Bettinelli e Nicolò Fontana, il Prof. De Vincentis direttore della Scuola Tecnica; il Prof. Salvagno, direttore della Scuola di Disegno, tutti gli impiegati Comunali, fra i quali Sindaci, Argenti, Bernuzzi, rag. Boldi, capitanati dal segretario Capo, Cav. Dott. A. Rossi, l'ing. comunale Aldo Servi; i consiglieri comunali G. Borgomaneri, Cav. Uff. R. Mauri, Fiorenti Prospero, Riccardo La-Croix, Maraggia; il Cap. Cav. Paolo Romanello, il Cav. Emilio Sacconaghi, l'Ing. Nob. De Rizzoli, il signor Barolozzi, il Dott. Belloni, il Dott. C. Fornaci, il signor Emilio Valli, il sig. Trotti, il direttore di Lonate Pozzolo, sig. Emanuele Fasani e molti altri, oltre ad una fitta schiera di elegantissime signore.

Il discorso del Direttore Didattico N. Fontana.

« Oratori valenti, e per ingegno e per coltura — così e sordisce il Direttore N. Fontana — hanno già, in questa civile Gallarate, celebrata, collo splendore della parola, la festa degli alberi.

Io entro in verità un po' tardi nel non facile arringo, io che dell' arte del dire non conosco nè le savie leggi, nè le eleganti seduzioni ed entro con quel solo coraggio, che possono darmi e la presenza di amici e di colleghi carissimi e la vostra tradizionale benevolenza, o cittadini gallaratesi.

Diciamolo subito. In quasi tutte le età, anche le più remote, gli alberi ebbero il culto dei popoli, il canto dei poeti, l'entusiasmo dei pensatori ».

L'oratore rievoca quindi in rapida sintesi la storia del culto degli alberi presso gli Etruschi, i Persiani, gli Indiani, i Greci, i Romani, per dire poi della parte che gli alberi ebbero nella poesia e nell' arte attraverso i canti di Virgi-

lio, Dante, Angelo Poliziano, Monti, Foscolo, Carducci, Manzoni. Rievoca inoltre le origini direno così storiche della festa e chiude, tra gli applausi dei convenuti: « Platone, il grande filosofo greco, nei dintorni di Atene, nel celebre giardino lasciato dalla munificenza del cittadino Accademo, usava riunire i suoi discepoli per indirizzarli allo studio dei più alti problemi sociali. Voi, o giovanetti delle scuole secondarie, o fanciulli delle elementari, vi raccoglierete qualche volta a cercare tra il verde e le aiuole e le ombre amiche, che un giorno allieteranno questo pubblico ritrovo, insieme all'ossigeno dell'aria, l'ossigeno rigeneratore per le sante e gagliarde battaglie della scuola, di quella scuola, che può e deve dare alla patria ed alla umanità giorni migliori. Ah! sì, perchè noi, che siamo ormai non troppo lontani dal mesto tramonto della vita, guardiamo con occhio pieno di fede e di speranza a voi e vi diciamo: Su, su, coraggio, in cammino per la scuola e nella scuola a preparare, o novelle generazioni, l'Italia nuova, l'Italia come l'hanno vagheggiata nei loro libri gli scrittori, i poeti, i filosofi del nostro risorgimento, come l'hanno aspicata sui campi di battaglia i nostri padri, come l'hanno salutata da lontano, negli ultimi aneliti, i nostri martiri, i nostri eroi.

« Su, su, novelle generazioni, per la scuola e nella scuola a preparare una Italia, che cerchi e trovi la vera gloria nella redenzione intellettuale e morale delle sue plebi e non contenda o non lesini ancora con mano avara il pane d'ogni giorno a chi per questa redenzione spende il meglio delle sue energie.

« Su, su, novelle generazioni, per la scuola e nella scuola a preparare una Italia, che col lavoro fecondo delle sue terre, colle sue industrie, coi suoi commerci assicuri una domani a tutti i suoi figli, non condannati così ad emigrare in lontani lidi col triste privilegio tante volte di un'ignoranza vergognosa.

« Su, su, novelle generazioni, a preparare un'Italia, che sappia essere una e concorde nell'ora dei gravi cimenti, quando trattasi di difendere la sua storia, il suo buon nome, i suoi diritti, un'Italia che sia, come già un tempo, maestra alle altre nazioni nelle vie luminose della virtù e del dovere.

« Ma a fare questa Italia voi non riuscirete se tra le pareti di questa scuola, a guisa di queste tenere piantine, che oggi qui entrano ospiti gentili, non vi lascerete guidare dalla mano esperta dei vostri... giardinieri.

« Amate, ubbidite, rispettate i vostri maestri, i vostri professori. Ricordate il detto di quel grande: " Se i padri ci hanno data la vita, gli educatori ci insegnano a ben viverla ». « Studiate e siate buoni » così ammoniva commosso e commovendo nella sua Torino a ragazzi, a giovanetti come voi Edmondo De-Amicis. E così vi diciamo noi e così vi ripete dalla eterna Roma in questo giorno, sacro a' suoi natali, il Capo dello Stato, esempio di virtù civili e domestiche, che, scolaro un dì come voi, come voi sali con infaticata lena l'erto sentiero della scienza, tra il plauso sincero de' suoi precettori.

Cittadini!

« I nostri cuori dovrebbero in oggi, come in ogni festa della scuola, esultare di vivida gioia. Ma noi pensiamo che, nel mentre qui consegniamo alla fecondità della terra delle piante per vederle un giorno alzare la fronte ammonitrice ai cieli, in altre terre si colpisce, si distrugge, si annienta; nel mentre qui le voci argentine e melodiose dei nostri ragazzi benedicono alla vita, altre vite, nel fiore degli anni, sono senza pietà immolate; nel mentre qui si inneggia ad un migliore avvenire per la umanità, una parte dell'umanità va preparando a sè giorni di miseria e di lutto. Oh! possa in un tempo non lontano arrestarsi l'orribile scempio, possano i popoli deporre nel tempio di Giano i loro strumenti di guerra per non aprire mai più le sue porte insanguinate. E allora le nostre feste, le feste della scuola non avranno nè veli, nè ombre, perchè la scuola, che non conosce nè barriere, nè confini, potrà dire solo allora di non venir meno alla sua che è missione di pace, di benessere, di fratellanza tra i popoli.

L'inno degli alberi.

Il discorso del Direttore Fontana è accolto da calorosissmi applausi. Quando si ristabilisce il silenzio, un gruppo di ragazzi, scelti fra le varie classi, si raccoglie attorno al maestro Finizio ed alla musica « La Libertà » per cantare l'inno agli alberi.

Il maestro Finizio dirige il canto con la consueta abilità e le voci argentine, accompagnate dallo squillo delle trombe, si ripercuote in tutto il giardino.

L'inno è cantato molto bene e gli applausi si ripetono scroscianti.

Poscia il corteo si ricompone. Gli alunni al suono di marce briose, si portano sulla vasta Piazza d'Armi, ove ha luogo la grande rivista militare in occasione del genetliaco del Re.

La rivista in Piazza d'Armi.

Tutti hanno potuto notare che la rivista ha avuto quest'anno un carattere di speciale importanza, per le truppe numerose che si trovano a Gallarate. Si calcola infatti che fra armati a piedi ed a cavallo, siano convenuti in Piazza d'Armi non meno di 1500 uomini.

Le truppe erano così disposte: due squadroni a cavallo del distaccamento cavalleria Saluzzo schierati in fondo alla Piazza, proprio di fronte alla strada del Sempione; due plotoni del Genio-specialisti della Malpensa (uno di reclute ed uno di effettivi) e due squadroni a piedi (reclute) del distaccamento cavalleria Saluzzo sul lato sinistro di chi guarda; al lato destro due batterie di artiglieria a cavallo, carabinieri e le autorità civili.

Lo spettacolo della sfilata delle truppe è stato veramente imponente. Notissimo pubblico.

Fra farmacisti e droghieri.

In ordine alla circolare emanata in questi giorni del dott. Giuseppe Cagnola, Presidente dell'Associazione Farmaceutica circa il divieto fatto dalla legge ai droghieri di vendere speciali prodotti medicinali, riceviamo dall'egregio sig. Ernesto Caroli la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

Egr. Sig. Presidente
dell'Associazione Chimica Farmaceutica Circondariale di Gallarate

Ci pregiamo comunicarle, brevemente illustrato, l'ordine del giorno votato nell'adunanza tenuta la sera del 3 corr. dai droghieri di Gallarate e circondario. E' nostro intendimento di mantenere colla classe farmacisti il più perfetto accordo e perciò nutriamo fiducia che si risponderà al nostro invito con altrettanta cordialità.

Per tanto, a proposito della circolare n. 23 osserviamo che l'art. 18 della legge non può scompagnarsi del successivo art. 19, tanto più quando si richiemino e si leggano le dichiarazioni autentiche ed ufficiali rese dal Ministro dell'Interno alla approvazione di questi articoli. Da un attento esame di tali articoli e di tali dichiarazioni emerge che, ai non farmacisti è permesso vendere anche quelle specialità che sieno esclusivamente composte di prodotti la cui vendita è libera a tutti. A stabilire quali siano questi prodotti deve porsi mente alla attuale farmacopea per la quale, a chi ben legga, sono di vendita libera tutti quei prodotti che sieno compresi nella tabella 10ª o che non siano compresi in alcun altra tabella.

Sono quindi da escludersi da tali specialità i prodotti naturali, come le acque minerali ecc.

A questi concetti la classe dei droghieri ispirera la propria azione ben lieta se potrà trovare un terreno d'accordo colla classe farmacisti.

ORDINE DEL GIORNO:

« La sottoscritta presidenza, presa visione della circolare emanata da questa spett. Associazione a diversi soci della Federazione Esercenti ed a diverse cooperative;

ritenuto

che è fermo intendimento della classe droghieri di Gallarate di rispettare la legge sulle farmacie;

constatato

che fra il ramo droghieri e quello formacisti di Gallarate sempre regnò la più completa armonia; fa voti che la classe farmacisti, prima di procedere a denuncie, voglia attendere la nuova tabella della Farmacopea Ufficiale;

conferma

il proprio ordine del giorno votato il giorno 7 ottobre u. s. dai droghieri di Gallarate e Circondario già dato alla stampa

e delibera

di farsi iniziatrice di una conferenza fra droghieri e farmacisti da tenersi dopo la pubblicazione della nuova tabella per un accordo completo sulle nuove condizioni create dalla legge stessa ».

Con la massima stima e considerazione

Il Presidente: E. CAROLI
Il Segretario: *Guido Bertelli.*

Una bella iniziativa femminile

Ad iniziativa di un gruppo di gentili signore e sotto gli auspici della Croce Rossa Italiana, sarà qnanto prima inaugurato un corso di lezioni teorico-pratiche per allieve infermiere. Sede del corso sarà il Civico Ospedale.

Sappiamo che l'iniziativa ha riscosso il plauso unanime nel campo femminile gallaratese ed è, come merita, seguita con la maggiore simpatia dalle autorità cittadine.

Daremo in un prossimo numero ampi particolari.

BIBLIOTECA POPOLARE

Terzo elenco dei nuovi libri acquistati:

La repubblica romana del 1849 - *G. Beghelli* — Gioacchino Rossini (profili Formiggini) - *G. Radiciotti.* — La mente di G. Bovio - *A. Carlini.* — Memorie militari del mezzogiorno d'Italia - *G. Ferrarelli.* — L'Asino d'Oro - *Apuleio* — L'Anabasi - *Senofonte.* — Pensieri - *Pascal.* — Tragedie e poesie - *U. Foscolo.* — Con tutte le vele - *G. da Verona.* — Les Châtiments - *V. Hugo.* — Il giudizio di Dio - *E Wezmer.* — I caduti - *M. Gorki.* — L'invasione - *Erckmann-Chatrian.* — La mia doppia vita - *S. Beruhardt.* — Laura Dalmano - *Mercedes* — Racconti della Beccaccia - *G. Mampassant.* — Le avventure di compare Grillo - *I. Bencivenni.* — Le fate e i bambini - *E. Perodi.*

Gli ultimi due libri sono adatti per i ragazzi.

Popolazione scolastica.

La Direzione delle scuole ci comunica i seguenti dati statistici riguardanti le iscrizioni alle scuole elementari del capoluogo e frazioni:

Capoluogo — Maschi: 722 - Femmine: 508 - Totale 1280.

Subborghi — Cedrate: iscritti 259 - Madonna in Campagna: 168 - Arnate: 243 - Totale 670.

In complesso alunni iscritti 1900.

Un'importantissima votazione magistrale.

Il Sig. Métrailler ci prega di pubblicare:

« In esecuzione della Legge 26 giugno 1913, che approva l'ordinamento dell'Istituto Nazionale per l'educazione e l'istruzione degli Orfani dei Maestri e dei Direttori didattici, e in conformità al relativo regolamento, il giorno 11 novembre, lunedì, dalle ore 9 alle 12, avranno luogo le elezioni dei 4 rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Sulla scheda si potranno scrivere solo tre nomi.

I colleghi sono invitati di affermarsi compatti sui nomi di:

Lavinia Holl, di Roma, direttrice didattica; *Giovanni Capodivacca*, Milano, insegnante; *Giuseppe Ernesto Nuccio*, di Palermo, insegnante.

I nostri avversari della Tommasèo hanno creduto di differenziarsi anche davanti al dolore e alla sventura, ma i colleghi del Circondario di Gallarate metteranno da parte ogni dissenso, ogni riserva, ogni bizantinismo, e deporranno nelle urne un'unica scheda per affermare, una volta ancora l'unità e la forza della nostra classe; una volontà ed un cuore solo per l'amore e la fortuna dei suoi figli ».

P. Mètrailler
dell'U. M. N.

12-11-14

Concorso al posto di Custode del Macello Pubblico. — E aperto sino alle ore 18 del giorno di mercoledì 25 novembre p. v. il Concorso al posto di Custode del Pubblico Macello.

A tale posto è assegnato il salario annuo iniziale di L. 1180 aumentabili di un decimo per quattro quadrienni consecutivi.

Il salario è netto da ritenuta per iscrizione alla Cassa di Previdenza e sarà netto di ricchezza mobile dopo il periodo biennale di prova. Seguendo la nomina stabile, l'imposta pagata durante il biennio d'esperimento sarà rimborsata. Oltre ciò l'eletto godrà gratuitamente l'alloggio nel Macello e l'illuminazione.

Gli aspiranti devono presentare, a corredo della domanda in carta bollata da cent. 65, i seguenti documenti:

1. — Certificato di nascita da cui risulti che il candidato ha un età non inferiore ai 18 nè superiore ai 35 anni. Questo limite non è richiesto per coloro che si trovano al servizio di Enti locali;
2. — Certificato di cittadinanza italiana;
3. — Certificato di immunità penale;
4. — Certificato di buona condotta morale e civile;
5. — Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
6. — Certificato di Licenza elementare superiore.

La nomina verrà fatta dalla Giunta Municipale, in base alle disposizioni del Regolamento organico generale per gli impiegati e salariati del Comune, del Regolamento del Pubblico Macello e del Capitolato speciale per il Custode del Macello stesso.

DIVAGAZIONI NOVEMBRINE

Una visita al Cimitero

Checchè si pensi della Chiesa Cattolica, delle credenze che esige dai suoi devoti e delle pratiche che ad esse si collegano (e noi non abbiamo certo bisogno di spiegare quale, di fronte alle une e alle altre, sia il nostro atteggiamento), — nessuno, che abbia serenità di giudizio, oserebbe negare che dal punto di vista pratico, la Chiesa Cattolica rappresenti il capolavoro della sapienza umana. Basta pensare che essa prende l'uomo al momento della nascita e lo accompagna sino alla morte e..... al di là della morte.

Guardate al Calendario! Guardate voglio dire alla sapienza con cui ha diviso l'anno, facendo luogo e tempo a tutto: alle intimità della famiglia, alle feste mondane, alla penitenza, ai morti... Ah! eccoci all'argomento!

Nel calendario cattolico il novembre passa come il mese dei morti. Non si poteva davvero scegliere mese più adatto del novembre con le sue brume, con le sue nebbie, coi suoi alberi dalla frondi in isfacelo, con la sua terra umida ingombra di foglie gialle, rossastre, secche, coi suoi tramonti languidi, con le sue serate piovigginose... E perchè trovar strano che, in una mattina di novembre, — non importa se prima o dopo la rituale commemorazione ecclesiastica — abbiamo anche noi sentito il desiderio di far una visita al Cimitero e di discorrere un poco — tra la nebbia che avvolgeva le lapidi e le cappelle — a tu per tu col Grande Mistero?

* * *

Il nostro Cimitero merita d'altronde ben più di una visita... rituale o commemorativa dominato, com'esso appare a chi vi entra per... uscirne vivo, dal magnifico mausoleo della famiglia Ponti, dalle severe, solenni linee classiche in cui si direbbe che il compianto Camillo Boito abbia voluto riprestinare l'antichissima concezione della *Tomba-Tempio*, propria, anzi caratteristica di quelle più remote civiltà presso le quali non v'era altra religione che quella degli antenati, non si celebravano altri riti che quelli dovuti ai mani dei padri. In quei tempi antichissimi non v'era chiesa ufficiale; non v'erano preti, ma ogni famiglia era anche chiesa; ogni capo-famiglia era anche prete..... Religione imperfetta? Accozzaglia di superstizioni, piuttosto che religione? Noi non oseremmo rispondere, limitandoci solo a osservare che, in quei tempi lontanissimi, era, più che oggi non sia, sentita la ricordanza dei trapassati... Oggi

« dimenticarsi degli estinti è lieve »

* * *

Uscendo dal mausoleo Ponti, l'occhio trova subito altre linee su cui indugiarsi con compiacenza. E anzi tutto sulle cappellette che si profilano alla periferia del cimitero, quasi tutte belle, se anche qualcuna un po' pesante. Ricordiamo a caso: le cappelle Molteni, Crespi, Calderara, Ranchet, Calcaterra, quest'ultima eretta su disegno di C. Boito con un bellissimo mosaico. Notevole anche la cappella Sironi con svelte colonne e un arco acuto che richiamano la idea del tempio; e la cappella della famiglia Cristoforo Bossi, che colpisce per la sua severità. Notevoli inoltre per l'armonia delle linee, le cappelle Sacconaghi (in istile lombardo), Alessandro Borgomaneri, col bel mosaico raffigurante il Cristo che perdona, mentre l'interno è dominato dalla grande scena della deposizione che si ammira attraverso il magnifico cancello di ferro battuto. Anche la famiglia Cesare Borgomaneri ha una cappella degna di nota e che è opera pregevole dello studio Tenconi e Moroni.

Gironzando a caso pei viali del Cimitero, osserviamo le innumerevoli lapidi, diremmo quasi anonime — che non hanno alcuna pretesa d'arte, che constano d'una semplicissima lastra di marmo su cui è incisa un'epigrafe... Ma l'occhio si sofferma qua e là attratto da visioni di bellezza e di dolore: una statua di donna che sparge fiori (tomba della famiglia Macchi); un putto portato in cielo da un angelo, a firma Quadrelli e Milani di Gallarate; una donna pensosa, forse un po' accademica, ma classica (sulla tomba Mauri Artidoro); un'urna funeraria e sull'urna due nudi di rara fattura che piangono e sul tronco che sostiene l'urna appena accennate delle fiamme purificatrici; (si ammira sulla tomba di Tito Introini); una croce semplicissima come quella in memoria di Bianca Macchi Casali, opera dello Spaini.

...Al custode facciamo i nostri complimenti per la pulizia con la quale è tenuto il cimitero e gli domandiamo se gli piace il mestiere di... custode dei morti...

— Sono qui da molti anni e conto di starci ancora un bel pezzo...

— Dunque siete contento?

— E di che cosa dovrei lamentarmi?

— Ma di notte dormite in cimitero?

— Sissignore e benissimo. E nelle notti d'estate — quando il caldo turba il riposo — faccio anche qualche piccola passeggiata e guardo le fiammelle... (allude ai *fuochi fatui*).

— Le *anime* dei morti? Non ne avete paura?

— Sono fiammelle e non anime. Si muovono...

Usciamo dal Cimitero commossi a un tempo e perplessi, rivolgendo al guardiano — roseo di salute — un'ultima occhiata che non è scevra di invidia!

SPORT

FOOT-BALL.

Con un discreto concorso di pubblico si è svolto domenica scorsa il *match* di *foot-ball* tra l'« Aurora » di Busto ed il « Libertas » di Gallarate.

Il *match*, che da principio sembrava svolgersi scolorito, ha assunto verso la fine un aspetto assai movimentato, tanto da provocare il più vivo interesse del pubblico.

La giovane squadra gallaratese, fatta eccezione di alcuni giuocatori ancora incerti nel tiro e nella tecnica, possiede elementi certamente ottimi.

Essa ha voluto ed ha saputo imporre ai bustesi un risultato pari di un *goal* a uno, ed avrebbe anche potuto vincere se il *portiere* non si fosse erroneamente allontanato dalla rete per liberarsi di un tiro che sarebbe stato innocuo!

Degni della nostra ammirazione furono il terzino Besnati e il portiere Albizzati.

La squadra giuocò in questa formazione:

Albizzati, Bordoni, Besnati, Schinelli, Tanzi, Schvartz, Liati, Troom, Croci, Cattoretti e Iacopini.

* * *

La partita che si è svolta a Busto domenica scorsa, tra la squadra del « Victoria » e la « Gallaratese », ha segnato una sconfitta per i nostri gallaratesi.

Il risultato del math fu di 3 goal a 1.

Il giuoco si svolse movimentatissimo, tanto che nella fervida combattività un nostro giuocatore ne uscì contuso al capo.

La giovine squadra gallaratese ebbe quindi a soccombere contro il «Victoria» che fu già sconfitto dai nostri, or non è molto, per 4 *goal* a 2.

Non vogliamo commentare questa sconfitta nè deploraela, perchè sappiamo che la squadra «Gallaratese» era in una nuova formazione, ed anche perchè il pubblico di Busto non le fu eccessivamente incoraggiante!

Ecco la formazione della squadra:

Parasoli, Ferrando, Checchi Giosnè, Mappelli, Croci Giorgio, Filippini, Checchi Marco, Lajolo, Singer, Alè e Croci Alessandro.

Ricordiamo al pubblico che, domani, 15 corr., la «Gallaratese» giuocherà sul proprio campo di Via Varese, con la squadra di Lissone.

Il richiamo, per gli amatori di questo sport, non potrebbe essere più suggestivo.

Angelo Pugliatti.

Per Arturo Colautti

Lo scrittore e il cittadino.

Il giornalismo e la letteratura d'Italia hanno perduto con Arturo Colautti un cultore dei più nobili ed autorevoli. Lo scrittore intatti, che s'è spento improvvisamente a Roma è stato un ardimentoso assertore di verità storiche, morali ed estetiche come si conveniva a chi, per le vicende sue e per quelle della Patria, si trovò ad intendere la vita come una battaglia, la tatica letteraria e giornalistica come un apostolato.

Fiorito sul tronco di una famiglia conterranea del più meraviglioso lirico nostro, Ugo Foscolo, poco più che sessant'anni fa, il Colautti si nutrì di idealità e di coltura interamente italiche e cedette prestissimo al richiamo della sua patria spirituale. Nel 1881 abbandonò Zara e si stabilì ed ebbe il primo amplesso della Gran Madre ad Ancona ove collaborò a vari giornali locali, dapprima modesto redattore, poi direttore stimatissimo. Il suo breve pseudonimo *Fram* fu ornamento dei maggiori quotidiani, tra gli altri del *Corriere della Sera*, della *Stampa* e del *Piccolo di Trieste*. Nè fu il solo pseudonimo che egli scelse a celare la sua esuberante personalità.

Ebbe le spirito aperto a tutte le correnti ideali e soggiacque al fascino di tutte le bellezze. Trasfuse pertanto, la sua squisita sensibilità in articoli d'arte, in saggi letterari, in poemi, in romanzi ed in opere sceniche.

Fu di coloro ai quali la febbre della vita ed il tormento aspro del lavoro tolgono di conchiudere nel cerchio saldo d'una sola creazione tutte le impronte del proprio ingegno e questo, ch'era versatilissimo, fece trasparire in componimenti di ogni genere.

Il Colautti ebbe l'anima dei cavalieri del tempo antico e non vide nell'avversità che un mezzo di ascensione.

La sua combattività gli attirò, appena diciottenne le ire ed i fulmini della Polizia Austriaca e più tardi lo trasse a cimenti fieri in cui egli brandì la fortissima spada a visiera alzata.

Ma in lui la fierezza indomabile del temperamento s'accompagnava ad una tenerezza ineffabile per tutto ciò che attingeva profondamente al cuore umano.

Tal quale egli fu, come uomo e cittadino, appare nelle espressioni della sua lunga e feconda operosità; sia che modellasse una figura dolente per la scena, sia che fermasse nel martellato tutta la sofferenza della passione.

Arturo Colautti era vissuto in questi ultimi anni nell'ombra. Tratto tratto una sua lirica, un suo dramma, un libretto per opera od un appello alle forze più salde della nostra razza, per la nostra ascensione, ci rammentavano ch'era vivo e che ancora faceva la sublime offerta alla Patria.

In questi ultimi mesi, Roma lo aveva richiamato a sè e molti hanno riveduto Arturo Calautti nelle redazioni di giornali e nei corridoi della Camera.

Non pareva presentire la sua fine ma molti ricordavano timorosi che un suo caro spirito fraterno, il Butti, era pur lui venuto a Roma per qualche settimana prima di chiudere la sua tragica vita.

Il presagio funesto s'è avverato.

Nell'Hotel Eden il suo immenso cuore d'artista e di patriota ha dato il suo battito estremo.

* * *

Poco lungi, ansiosa un'eletta che l'ammirava — Eleonora Duse — pregava perchè quel suo cuore non tacesse.

Fu vana la preghiera. Arturo Colautti è morto e quegli occhi suoi d'aquila si sono chiusi sul suo sogno perenne; quello della compiuta redenzione d'Italia.

Le condoglianze delle Trento-Trieste.

L'avv. Sironi, Presidente della Trento Trieste, che nel poeta Colautti, in occasione dell'ultimo Congresso al *Condominio* ebbe un applaudentissimo assertore, così telegrafava all' On. Arturo Vecchini:

Gallarate, 10 novembre 1914.

On. Arturo Vecchini

ROMA

Sezione Gallaratese «Trento-Trieste» accorata gravissimo lutto nazionale morte Arturo Colautti pregavi rappresentarla funerali grande poeta grande italiano.

f. SIRONI, presidente

Convegno radicale lombardo

La Commissione esecutiva del Segretariato Lombardo, ed il Consiglio della Democratica lombarda, in seguito all'invito contenuto nell'ordine del giorno votato dalla Direzione centrale del Partito Radicale italiano, hanno deliberato di convocare a Convegno per il giorno 15 novembre, tutte le associazioni radicali democratiche della regione.

Scopo del convegno è discutere l'attuale momento politico, e deliberare quale debba essere l'azione pratica del Partito Radicale da svolgersi nella regione, coordinando questa sua azione con l'azione che si svolgerà nelle altre regioni, per manifestare apertamente il pensiero della parte politica radicale di fronte alla gravità del momento e alla necessità di tener desta la coscienza dei doveri e degli interessi dell'Italia.

Ecco l'ordine del giorno:

Ore 9. — 1° - Apertura del Convegno da parte del Presidente della Società Democratica Lombarda.
2° - Nomina della Presidenza del Convegno e dei Segretari.
3° - Relazione morale dell'opera svolta dal Segretario radicale Lombardo.
4° - Relazione finanz. del Segretariato per gli anni 1912-13-14.
5° - Nomina della Commissione per la formazione della lista della Commissione Esecutiva del Segretariato pel 1914-915.
Ore 14. — 6° - Discussione sull'attuale momento politico e deliberazioni in merito.
7° - Nomina della Commissione Esecutiva.
8° - Chiusura del Convegno.

DALL' ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CASSANO MAGNAGO

Ancora della tassa di famiglia.

Il tempo delle scandalose protezioni e dei privilegi ingiusti che il corrispondente della *Lotta* dice scomparso per sempre, sembra che ritorni invece e proprio per merito della nuova amministrazione socialista.

Lo dimostra chiaramente il modo col quale i socialisti hanno applicata la tassa di famiglia.

Intendiamoci. Nessuno nega all'amministrazione il diritto di far pagare ai ricchi il più possibile ed il meno possibile ai poveri. Noi anzi diciamo di più. Noi diciamo che chi è veramente povero non dovrebbe pagare nulla.

Ma il fatto di adoperare due pesi e due misure, una gravosa, pesante per gli avversari; l'altro lieve, insensibile per i tesserati del partito, è una cosa così meschina che muove a sdegno. Perchè, se è vero che il Comune è la casa di tutti i cittadini, e che tutti in proporzione delle proprie forze debbono con correre al soddisfacimento dei bisogni del Comune, è anche vero che dovrebbero essere bandite dall'animo degli amministratori quelle vendette politiche e animosità personali che invece vi albergano,

Possono sinceramente i socialisti affermare che si sia agito con giustizia ed equità?

Possano dire ad esempio che il dott. Dei Dò tassato a L. 50,20 regga al confronto del suo collega dott. Nava tassato con L. 112,75?

Possano dire che il loro Sindaco proprietario, industriale, fornitore di energia elettrica nel Comune di Cairate sia giustamente tassato con L. 10,85?

E che dire di F.lli Fontana, proprietari di 2 macchine per ricami a forza, tassati con L. 14,50 in confronto del Magnoni che per una sola Macchina deve pagare L. 18,65?

Sappiamo che moltissimi colpiti si sono adunati per studiare la forma di protesta da far volere presso le autorità competenti.

Ritorneremo sull'argomento.

Risveglio democratico.

Ad iniziativa di numerosi ed ottimi elementi sono state gettate le basi per la costituzione di un fascio democratico cassanese.

In settimana anzi sarà tenuta l'adunanza per la costituzione definitiva e per un preliminare scambio di idee sulla azione da esplicare

I vecchi e nuovi elementi che la comporranno ci danno serio affidamento per un lavoro proficuo e duraturo.

Noi salutiamo questo risveglio con la più viva speranza ed auguriamo buon lavoro.

SAMARATE

Patronato Scolastico — Vigilanza Igienica.

Il nuovo consiglio d'amministrazione del *Patronato Scolastico*, eletto in base allo Statuto approvato dall'autorità Scolastica, si è insediato domenica scorsa coll'intervento di quasi tutti i rappresentanti.

Con voto unanime venne eletto a Presidente il cav. Remigio Cusini ed a Vice Presidente l'Assessore signor Giuseppe Bossi. Le mansioni di Segretario vennero affidate al Consigliere dott. Olearo.

Dopo alcune disposizioni urgenti per la gratuita distribuzione dei libri e quaderni agli alunni poveri, il consiglio ha stabilito di riunirsi prossimamente per l'apertura del dopo-scuola e per quelle altre deliberazioni che si troveranno necessarie.

Non è a dubitarsi che, con l'opera zelante ed intelligente del cav. Cusini, la novella istituzione, che già lo scorso anno ha dato ottimi risultati, sarà di grande aiuto alla Scuola tanto più che ora cominciasi a sentirne maggiormente il bisogno per effetto del passaggio all'Amministrazioae Provinciale.

La Commissione eletta dal Consiglio Comunale per la visita alle abitazioni rurali è stata riunita Domenica scorsa dal Sindaco cav. Ricci.

Vennero prese le necessarie disposizioni affinchè i lavori della Commissione abbia a dare proficui risultati.

È ormai tempo che delle condizioni igieniche dell'abitato si interessi l'Autorità Comunale e si richiamino all'osservanza delle Leggi e Regolamenti sanitari tutti coloro che di essi poco o nulla si curano.

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

VITA AMMINISTRATIVA

L'illuminazione pubblica migliorata – L'adunanza della Commissione pro disoccupati – L'inizio dei lavori – nuovi I maestri – La Festa degli alberi.

Il presidente della Società elettrica vergiatese ing. Cesare Brebbia, ha partecipato alla Giunta che il Consiglio d'amministrazione, accogliendo la domanda fatta dal Sindaco, ha deciso di illuminare le vie del Comune sostituendo alle attuali lampadine, lampade a filamento metallico senza aumento di spesa.

L'illuminazione pubblica viene così grandemente migliorata, e di ciò va data lode alla Società Vergiatese.

*

Domenica, 7 novembre, la Giunta ebbe cura di adunare la Commissione eletta dai disoccupati, per informarla sulle pratiche esplicate specialmente dal sindaco avv. Piceni presso l'autorità prefettizia, al fine di ottenere il mutuo di favore per attuare quei lavori che varranno ad alleviare il disagio invernale.

L'assessore Malnati informa i convenuti che la Giunta è venuta nella determinazione di affidare direttamente ai disoccupati tutti i lavori stradali, i cui compensi saranno liquidati a collaudo dell'ingegnere comunale.

Tale proposta è accolta molto favorevolmente dai rappresentanti, pei quali risponde il sig. Amerigi di Sesona esprimendo a nome di tutti il vivo compiacimento per l'opera alacre della Giunta Municipale, che ha saputo adempiere al mandato suo con impegno e prontezza.

I rappresentanti di Corgeno esprimono il parere che, per la loro frazione, sarebbe opportuno iniziare subito i lavori di ampliamento del servizio dell'acqua potabile da estendere fino al S. Rocco, pur anche abbandonando gli altri lavori già deliberati. Gli assessori Malnati, Landoni e Cacelli rispondono facendo notare l'inopportunità di iniziare soltanto a Corgeno i lavori dell'acqua potabile, prima di tutto perchè essi non rispondono ai fini per cui fu concesso il mutuo, ed in secondo luogo perchè la maggior parte della spesa sarebbe assorbita dalla tubazione e non dallo sterramento.

Di ciò persuasi i proponenti si dichiarano soddisfatti.

Infine si dà incarico ai rappresentanti di ciascuna frazione di compilare un elenco dei disoccupati che sarà poi sottoposto all'esame di una commissione misto, o si sceglie l'adunanza.

* * *

Sono già incominciati i lavori di adattamento e di restauro per il palazzo del Comune: ad eseguire tali opere sono stati chiamati muratori disoccupati. Anche alcuni lavori stradali, con impiego di rimpatriati, sono già tracciati dietro progetto fatto dall'ingegnere municipale cav. Porro.

* * *

I nuovi maestri venuti a completare il corpo insegnante ed eletti dal Consiglio Provinciale scolastico, sono: Oscar Ricci per la 2ª e 3ª di Vergiate, Eros Bueri per la 2ª e 3ª di Cuirone, e Molteni per la prima di Vergiate.

Così ora le scuole funzionano regolarmente

* * *

Favorita da un tempo magnifico e da un sole primaverile la festa degli alberi ebbe un esito felicissimo.

Tutte le scolaresche del Comune ordinate e liete, provenienti da Vergiate, Sesona, Corgeno, Cimbro, Cuirone, sotto la guida vigile dei rispettivi insegnanti, si diedero convegno verso mezzogiorno nella splendida pianeta che corona il Monte S. Giacomo, noto per l'incantevole panorama dei laghi. L'amministrazione Comunale era rappresentata dal Sindaco comm. avv. Piceni, dagli assessori Landoni, Malnati, Garzonio, Zarini e dal consigliere Colombo Giuseppe. Era presente anche il direttore didattico Fontana e molti parenti degli alunni.

Dopo la colazione offerta dal Comune, ai bambini, intervenuti in numero di 517 sopra 520, ebbe luogo la piantagione e la maestra di Sesona, signorina Jelmini, pronunciò il discorso d'occasione, illustrando felicemente il significato civile ed educativo della festa e porgendo un cortese saluto a tutti i convenuti ed in particolar modo al Sindaco ed alle autorità.

Le bambine Lidia Tenconi e Paola Premaselli, dissero indovinate parole in poesia ed in prosa preparate opportunamente dalla insegnante signora Garatti Ossola.

Il sindaco recò poi il saluto riconoscente dell'amministrazione agli insegnanti ed alle scolaresche, compiacendosi del lieto risultato della festa, ed inneggiando alla missione redentrice della scuola del popolo.

Infine le bambine di Vergiate, di Cimbro e di Sesona, cantarono graziosi cori di circostanza.

La bella e simpatica cerimonia lascerà certo un ricordo gradito in tutti, e una traccia educativa e profonda nella mente degli alunni.

A proposito della festa degli alberi la Commissione della Federazione Pro Monti ha avvisato in questi giorni il Sindaco che il Comune di Vergiate è stato giudicato meritevole del *Diploma di Benemerenza al merito Silvano*.

Mandamento di Rho'

RHO

Onoranze al cav. dott. Francesco Dolfini.

Un Comitato di egregie persone e cioè i signori: Baggio dott. Carlo, Bellotti dottor Pilade, Campofregoso Enrico, Cogliati don Luigi, Girolo Emilio, Salvioni nob. Pietro, si è costituito per offrire al nostro vecchio benemerito dott. Dolfini cav. Francesco le insegne dell'onorificenza, di cui recentemente venne decorato.

«Se la S. V. Ill.ma — dice la circolare — intende partecipare a questa doverosa attestazione di stima e riconoscenza verso chi da oltre 40 anni ha prestato attiva, intelligente e disinteressata opera umanitaria, è pregata inviare cortese quanto sollecita adesione ai sigg. farmacisti dottori Campofregosi e Salvioni. Riservandosi a suo tempo di comunicare la quota individuale ed il giorno fissato per la presentazione della croce di cavaliere della Corona d'Italia all'egregio funzionario, si rassegnano ecc. ecc. (seguono le firme)».

Indubbiamente tale appello avrà felicissimo esito, e la solenne affermazione degli aderenti sarà una novella prova della stima generale che meritatamente gode l'esimio festegogiat.

Ettumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Segni. Tip. Moderna – Pischio. Pisciselli & C.

Ben protetta.

Tutte le donne giovani o d'età avanzata ben protette contro le numerose malattie che colpiscono così durante il sesso debole, se esse avranno adottato l'uso delle Pillole Pink. Le Pillole Pink sembrano esser state create per le donne tanto la loro azione è ben appropriata alla debolezza del loro temperamento.

Le Pillole Pink danno del sangue e le donne hanno generalmente il sangue povero. Le Pillole Pink danno appetito, ora il minimo malessere ha immediatamente un'influenza sull'appetito della donna, ella non si nutre più ed i suoi malesseri aumentano. Le Pillole Pink fanno digerire bene e lo stomaco della donna si rifiuta spesso a digerire il nutrimento. Le Pillole Pink tonificano il sistema nervoso ed il sistema nervoso della donna è come una sensitiva, tutto l'impressiona.

Citiamo oggi il buon risultato ottenuto dalla signorina Maria La Pica, insegnante a Kamma (isola Pantelleria) Trapani:

«Durante parecchi mesi il mio stato di salute è stato assai precario. Ero debolissima, molto anemica, visibilmente mancavo di sangue. Da tempo trascinavo la mia esistenza, debole, senza appetito, soffrendo continuamente di emicranie e di nevralgie. Consigliata felicemente, ho fatto uso delle Pillole Pink e mi sono trovata benissimo. Sono ritornata in salute ed aggiungo che soltanto le Pillole Pink hanno potuto darmi questo risultato, gli altri rimedi non hanno avuto alcun effetto».

La cura delle Pillole Pink è facile, qualche Pillola, da prendere ogni giorno al momento dei pasti, è tutto qui. E' poco costosa, poichè il prezzo è minimo ed esse agiscono rapidamente non occorrendo nella maggior parte dei casi, una cura prolungata.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

Affittasi Cedrate

casa con grandi locali, adattissimi importante fabbrica ricami. Per trattative rivolgersi

Ditta PAOLO BUZZETTI Gallarate

Scuola di Pianoforte

Complemento e di Perfezionamento in Gallarate

quarto anno Scolastico

Corso Complementare rapido dilettevole.

Corso di Perfezionamento conformi programmi principali governativi.

Lezioni personali – diurne – due settimanali – norme – regole – programmi rivolgersi al **M. Direttore Prof. Giacomo Vannoni.**

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e ora – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tranvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Asnago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI'

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARFA-Direttore delle sezione «Malattie di petto» nel *Politeilinici Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (cisi valvolari, Arterio sclerosi. Aneurismi. Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

LA

MIRADOLO

Acqua minerale Naturale da tavola

Iodo Bromo sodica magnesiaca

Concessionario il signor:

CECILIA ALLIEVI

AVVISO

La Ditta GIOVANNI SCIARINI

avvisa la spett. Clientela che la propria

FILIALE DI GALLARATE

ha tasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i *nuovi, propri vasti magazzeni* di

Via Gallileo Ferraris

di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Tecniche e Commerciali.

Grande Deposito di Vini

Servizio a domicilio — Prezzi mitissimi

TELEFONO

VARESE 266 – GALLARATE 140

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata
da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA
(On parle francais)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

TAILLEUR POUR DAMES

ROSSI LUIGI della Scuola di PARIGI pregiasi avvertire la sua rispettabile clientela di essersi provvisto di un scelto deposito di stoffe e campionari tale da soddisfare tutte le esigenze della moda portata dai più recenti modelli di Parigi.

Via Postcastello N. 11 (Casa Bonomi) **GALLARATE.**

Farina Latte Italiana

Paganini Villani e C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

La grande scoperta del Secolo
Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

!PERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo nuove cellule, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle vere resurrezioni.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a completare la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Fabbrica Pellicceria

dei Coniugi PORRO
Varese - Via Donizetti, N. 8, 1. Piano - Varese

Specialità in Articoli Fini e Correnti - Pelle in Natura
Ricchissimo assortimento
in Stole, Manicotti, Cravatte confezionate
PALETO' PELLICCIA per UOMO e SIGNORA
Si ricevono commissioni e riparazioni in qualunque genere di Pellicceria

E' POSSIBILE TROVARE

un altro rimedio che purghi senza irritare, che sia un eccellente rinfrescante e disinfettante dello stomaco e dell'intestino come è la vera *Magnesia S. Pellegrino*. Di gusto squisito, gradita anche ai bambini, è digestiva e leggera agli stomachi più delicati, non desta sete, non da dolori di ventre, come in generale fanno tutti gli altri rimedi. Una cucchiaiata abbondante purga più delle limonata magnesiaca (citrato) olio di ricino, salcanale, polvere sedlitz, cassia, manna, senn e di tutte le altre Pillole ed acque purgative. Il dott. Viotti ci scrive:

« Ho avuto occasione di usare per me e per la mia famiglia la *Magnesia S. Pellegrino* posso con sicura coscienza dichiarare che è una preparazione riuscitissima, perchè priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestini.

Con stima (Firmato) Dottor Viotti Bartolomeo Medico Comunale Carpeneto d'Acqui

Il dott. Danti ci scrive da bordo del piroscafo Brasile:

Ho largamente usato la *Magnesia S. Pellegrino* sempre con effetto pronto e sicuro in diversi disturbi della digestione. In modo speciale la credo utile per regolare le vaccinazioni perchè agisce in duplice modo provocando dejezioni facile semi-fluide nei sofferenti di stitichezza ed arrestando la diarrea dovuta alla cattiva digestione. Mi chiamo fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesiaco

(Firmato Dott. Danti Antonio Medico Chirurgo.

« Il sottoscritto dopo l'uso di tanti rimedi dichiara di essere perfettamente guarito della sua stitichezza mediante l'uso della *Magnesiu S. Pellegrino* ».

(Firmato) Ferraris Cipriano - Via Gioberti n. 43 - Torino.

Ecco quanto ci scrivono a proposito delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*:

Da vari anni ero colpita da una profonda anemia la quale mi aveva fatta deperire al punto di dover abbandonare il lavoro. È inutile dire che avevo esperimentato ogni sorta di rimedi senza provare alcun notevole vantaggio. Ho benedetto e benedirò sempre lei pel consiglio datomi allora di fare la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Per esse mi sono rimessa prestissimo bene in salute, infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi afflissero per il passato. Sento quindi il bisogno di rinnovarle ora i miei più sinceri ringraziamenti e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione sapendo di rendere un servizio a quante donne soffrono sempre di anemia o di qualsiasi debolezza fisica.

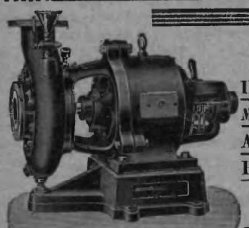
In fede (Firmata) Meda Felicita - Via Bidone N. 17 Torino.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla società Salus la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel » Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.



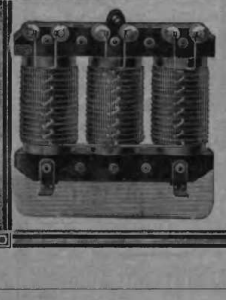
EMANCIPIAMOCI DAL CARBONE

INDUSTRIALI cui preme non interrompere il lavoro
MUNICIPI che devono procurare acqua
AGRICOLTORI che vogliono intensificare i lavori dei campi
Proprietari di Case soggetti alle esigenze degli inquilini

si provvedano d'urgenza
di macchine elettriche della Ditta

ERCOLE MARELLI & C. - MILANO

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni - (Cas. post. 1254)



MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI
TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE
VENTILATORI

Merce pronta!
Nessun aumento di prezzo!
Consuete condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI

PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la cadota dei capelli, li avviuppa, li rafforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodora od al petrolio in flaconi da L. 2,— e L. 3,— ed in bottiglie da L. 5,— L. 7,50 e L. 12,—. Per le spedizioni del flacone da L. 2,— aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 8,—più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con esso si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. Tre fiale L. 6, franche di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5,—, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,25 l'Elisir, L. 1.— la Polvere, L. 0,75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTORIE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI

Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219